

Maggio 2024

Care Socie

Cari Soci,

con l'arrivo del mese di maggio e con questa mia penultima lettera, desidero condividere con voi alcune riflessioni sull'importante azione che il Rotary oramai da decenni mette in atto a favore delle nuove generazioni.

Il 28 aprile 2010 il Consiglio di Legislazione ha approvato un provvedimento che aggiunge alle 4 classiche Vie d'Azione del Rotary una quinta Via dedicata alle Nuove Generazioni. Questa Via riconosce il cambiamento positivo attuato dai ragazzi e dai giovani attraverso le attività di sviluppo delle doti di leadership, la partecipazione a progetti di servizio locali ed internazionali ed i programmi di scambio volti a promuovere la comprensione tra le colture e la pace nel mondo.

Questa risoluzione, nonostante rivesta un'importanza strategica per la società e per il Rotary, è stata approvata con uno stretto margine: infatti i voti a favore sono stati 263 contro i 250 contrari. La contrarietà non era rivolta tanto al riconoscimento dell'azione in favore dei giovani, ma piuttosto al fatto che l'azione giovanile era già compresa nelle altre 4 vie d'azione e l'aggiunta di una quinta poteva diminuire l'enfasi su quelle già esistenti. Il parere favorevole era invece basato sulla considerazione che una definita Via d'azione per le Nuove Generazioni non solo contribuisca positivamente alla formazione dei giovani quali futuri protagonisti nella società civile, ma anche in modo determinante allo sviluppo del Rotary ed alla sua immagine pubblica.

È indiscutibile che investire nelle nuove generazioni significhi investire nel futuro stesso della nostra società. In questo contesto, il Rotary ha da sempre assunto un ruolo di primo piano, promuovendo l'istruzione, la formazione professionale e lo sviluppo personale dei giovani. Ecco perché il tema delle "Nuove Generazioni" occupa un posto centrale nei nostri cuori e nelle nostre azioni.

In effetti il Rotary International si è occupato fin dai primi decenni dei giovani e della loro formazione.

Il **Rotary Youth Exchange (RYE)**, meglio conosciuto come Scambio Giovani è un programma nato nel lontano 1929 per permettere a ragazzi meritevoli, dai 15 ai 19 anni, di aprire i propri orizzonti vivendo esperienze di studio e vacanza all'estero e per dare loro la possibilità di migliorare il proprio futuro e portare all'estero un messaggio di pace e amicizia. Ogni anno oltre 80 paesi e più di 8.000 studenti partecipano al programma, che è gestito a livello regionale dai Distretti ed a livello locale dai Club.

Nel 1949 il Consiglio Centrale del Rotary propose il motto "Ogni rotariano esempio per i giovani" e dal 1950 il Servizio ai giovani è stato uno degli obiettivi dichiarati dai Presidenti del Rotary International. Negli anni 60 vennero ufficialmente riconosciuti **Interact** e **Rotaract** come programmi strutturati del RI, rispettivamente nel 1962 e 1968.

Il RYLA (Rotary Youth Leadership Award), programma internazionale del Rotary è nato nel 1971 con l'obiettivo di formare le giovani generazioni ai principi della leadership e dei valori Rotariani. Si tratta di un appuntamento formativo annuale riservato ai giovani dai 18 ai 30 anni, nel quale si organizzano seminari, laboratori e corsi che permettono ai giovani di ricevere una solida formazione partecipando a discussioni, svolgendo attività sociali, sviluppando le qualità di leadership, e accrescendo la fiducia in sé stessi. I ragazzi dai 14 ai 18 anni possono partecipare al **RYLA Junior** che ha le medesime finalità, anche se con format più adatti alla loro età.

Non possiamo ignorare il fatto che i giovani di oggi affrontano sfide senza precedenti. Dalla pandemia che ha sconvolto le loro vite all'incertezza economica e sociale, ci sono molte barriere che ostacolano il loro cammino verso il successo e la realizzazione. Come membri del Rotary, abbiamo il compito e il privilegio di essere al loro fianco, offrendo supporto, guida e speranza.

In questa annata in cui il Presidente Internazionale si ha invitato a riflettere ed impegnarci per la salute mentale, molti club hanno realizzato progetti a favore delle nuove generazioni, concentrando l'azione sul problema del disagio emotivo, psicologico, toccando temi come l'isolamento sociale volontario degli "hikikomori" o della sfiducia totale dei "Neet". Neet è l'acronimo di "Not (engaged) in Education, Employment or Training", giovani che non vedono alcun futuro per la propria esistenza e non ricevono alcuno stimolo per mettere a frutto le proprie potenzialità. Ma non solo: si sono fatti studi sulle condizioni dei giovani nelle scuole, sulla situazione degli abusi di stupefacenti e di alcol, sui disturbi alimentari che colpiscono ragazzi e ragazze sempre più in giovane età, sulla rabbia e violenza che spesso purtroppo accompagnano le cronache quotidiane.

Mi incoraggia profondamente il fatto che i nostri club, che noi soci siamo profondamente impegnati nel migliorare le prospettive delle nuove generazioni. Il nostro impegno collettivo è una dimostrazione tangibile dei valori che ci guidano: servizio, altruismo e dedizione alla causa del bene comune.

Continueremo a lavorare instancabilmente per fornire alle nuove generazioni le risorse e le opportunità di cui hanno bisogno per prosperare. Sono convinta che con il nostro impegno, con ogni singola azione, con ogni singolo progetto, possiamo fare la differenza nella vita di molti giovani e plasmare un futuro più promettente per tutti. Ogni gesto di sostegno e solidarietà che compiamo può fare la differenza nella vita di un giovane e nel tessuto stesso della nostra società.

I giovani sono il nostro futuro: il futuro anche dei nostri club. Spesso si sente ripetere che i club invecchiano, che l'età media dei soci inesorabilmente aumenta. E' un dato di fatto, il tempo scorre e nessuno torna indietro. Per questo motivo dovremmo creare un clima accogliente nelle nostre realtà di club, affinché i giovani leader, che già si dividono tra carriera, famiglia e passioni personali, possano trovare nel Rotary un ulteriore, prioritario motivo di crescita e di realizzazione. I nostri club saranno attrattivi nei confronti delle nuove generazioni se sapremo trasmettere loro i veri valori di amicizia, condivisione, servizio e tolleranza. E sapremo dare loro un valido motivo per impegnarsi a servire al di sopra di ogni interesse personale.

Pensiamo al nostro futuro, al futuro della nostra società e della nostra Associazione: facciamo crescere i leader di domani, dando loro speranza in tutto il mondo.

Anna

